

Codice A1509A

D.D. 19 maggio 2016, n. 299

Approvazione dello schema di convenzione per lo svolgimento delle attività di formazione sanitaria nell'ambito dei corsi regionali rivolti alle coppie aspiranti all'adozione.

Premesso che

sul territorio regionale sono attualmente operative 22 Equipes Sovrazionali per le Adozioni, aventi sede presso i 22 Soggetti Gestori delle funzioni socio-assistenziali, individuati in base all'assetto organizzativo definito con D.G.R. n. 27-2549 del 26 marzo 2001 ;

l'articolo 29 bis, comma 4, lettera a, della legge 476/1998 di ratifica ed esecuzione della Convenzione dell'Aja, in tema di adozione di minori stranieri, prevede che gli aspiranti genitori adottivi ricevano un'adeguata informazione preliminare sull'istituto dell'adozione e sulle altre forme di accoglienza dei minori in difficoltà e collocati fuori dalla propria famiglia, allo scopo di attuare con piena consapevolezza la scelta adottiva;

la citata D.G.R. n. 27-2549 del 26 marzo 2001 e la successiva DGR n. 90-4331 del 13 novembre 2006, hanno previsto lo svolgimento di corsi di informazione, preparazione e formazione rivolti alle coppie aspiranti all'adozione, definendo inoltre i relativi criteri di qualità per la realizzazione degli stessi;

tali corsi, avviati su tutto il territorio regionale fin dal 2002, sono organizzati dalle équipe adozioni con la collaborazione degli enti autorizzati e delle organizzazioni di volontariato impegnate nel settore dell'accoglienza e del sostegno delle famiglie e dei minori in difficoltà .

Osservato che

con legge regionale n. 30 del 16 novembre 2001, la Regione Piemonte ha istituito l'Agenzia Regionale per le adozioni internazionali - Regione Piemonte, con il compito di svolgere pratiche di adozione internazionale e ogni altra funzione assegnata all'ente autorizzato;

tra le altre funzioni previste dall'art. 4 comma 1 della citata Legge regionale, vi è il supporto tecnico scientifico all'Assessorato regionale competente in materia;

ai sensi del comma 6 dell'art 4 della Legge regionale n. 30/01, la Giunta regionale può affidare all'Agenzia ulteriori specifici incarichi nell'ambito delle competenze ad essa attribuite;

la Direzione regionale Coesione Sociale ha sempre collaborato proficuamente con l'Agenzia nell'organizzazione e nella realizzazione di momenti informativi e di sensibilizzazione sulla materia delle adozioni, sia nazionali che internazionali ;

con DGR n. 21-176 del 28/07/2014, la Giunta regionale ha attribuito all'ARAI-Regione Piemonte le funzioni di segreteria tecnica in merito agli interventi ai suddetti corsi degli Enti Autorizzati concernenti lo scenario delle adozioni internazionali, oltre che le funzioni di pagamento dei referenti degli enti autorizzati

Dato atto che

con DGR n. 29 -2730 del 29/12/2015 la Giunta regionale ha ridefinito l'assetto territoriale delle équipe, individuandone le funzioni, il fabbisogno orario minimo ed i criteri di qualità dell'iter

adottivo, specificando, inoltre la nuova organizzazione dei corsi di informazione e preparazione per coppie aspiranti l'adozione, prevedendo una riduzione del numero degli stessi, ed un diverso accorpamento territoriale (Allegato 3 della citata deliberazione) in considerazione della complessiva diminuzione delle disponibilità all'adozione presentate dalle coppie piemontesi;

la citata deliberazione prevede l'organizzazione e la realizzazione, a Torino, di 5 incontri di mezza giornata ciascuno, rivolti alle coppie aspiranti all'adozione, e tenuti da operatori sanitari preparati sul tema, attribuendo all'ARAI-Regione Piemonte, il compito di progettazione e attuazione di tali incontri.

Evidenziato che

per la realizzazione della citata finalità l'ARAI –Regione Piemonte, con decreto direttoriale n. 23 del 17 febbraio 2016, ha costituito un comitato tecnico scientifico composto, oltre che da propri rappresentanti, da funzionari della Direzione regionale Sanità e della Direzione regionale Coesione Sociale, da rappresentanti delle équipe adozioni territoriali, degli Ambulatori Pediatrici territoriali di accoglienza dei Minori adottati stranieri e da rappresentanti della la Città della Salute di Torino;

al fine di definire i rapporti di collaborazione tra i diversi soggetti che sono coinvolti nella realizzazione delle giornate di approfondimento, è stato predisposto uno schema di convenzione di cui all'allegato1) parte integrante e sostanziale della presente determinazione, tra l'AOU Città della Salute e della Scienza di Torino e l'AOU Maggiore della Carità di Novara, sede di uno dei tre ambulatori pediatrici di accoglienza dei Minori adottati stranieri, la Direzione Coesione Sociale e la Direzione Sanità della Regione Piemonte e l'ARAI-Regione Piemonte ;

il Direttore della Direzione regionale Sanità con nota del 27 aprile 2016 (n. 9190/A14000) ha manifestato la volontà di addivenire alla sottoscrizione dello schema di convenzione di cui all'allegato1) parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

la citata convenzione, all'articolo 3, “ *Compiti della Direzione Coesione Sociale e della Direzione Sanità*”, prevede che entrambe le Direzioni si impegnino, in collaborazione con l'ARAI-Regione Piemonte, a coordinare e monitorare le attività inerenti la formazione sanitaria rivolta alle coppie aspiranti all'adozione nonché a designare i componenti delle équipe adozioni territoriali (assistenti sociali e psicologi) al gruppo tecnico per la predisposizione dei materiali utili alla conduzione degli incontri informativi e a garantirne la partecipazione.

Quanto previsto dalla Convenzione, risulta essere per principi, contenuti e finalità, coerente con quanto realizzato dalla Regione Piemonte, attraverso i propri provvedimenti in materia, e con le proprie competenze istituzionali.

E' dunque intenzione della Regione Piemonte- Direzione Coesione Sociale, collaborare con l'ARAI-Regione Piemonte, e con gli altri soggetti firmatari della Convenzione, per quanto di propria competenza, nella realizzazione delle attività inerenti la formazione sanitaria rivolta alle coppie aspiranti all'adozione.

Si valuta quindi utile ed opportuno approvare lo schema di convenzione, di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per quanto di competenza dell'Amministrazione Regionale, tenuto conto della nota di adesione della Direzione Sanità, sopra richiamata.

Tutto ciò premesso

visto il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

visto l’art. 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

vista la Legge 4 maggio 1983 n. 184;
vista la Legge 31 dicembre 1998 n. 476
vista la Legge 28 marzo 2001 n. 149;
vista la D. G. R n. 27-2549 del 26.3.2001,
vista la DGR 90-4331 del 13 novembre 2006;
vista la DGR n. 21-176 del 28/07/2014,
vista la DGR n. 29 -2730 del 29/12/2015

LA DIRIGENTE REGIONALE

Determina

-di approvare, per il raggiungimento delle finalità descritte in premessa, lo schema di convenzione di cui all’Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, la cui durata viene individuata in due anni dalla data di approvazione del presente provvedimento;

-di demandare al Direttore della Direzione Coesione Sociale, in raccordo con il Direttore della Direzione Regionale Sanità, la stipula della convenzione con la Direzione regionale Sanità, l’ARAI-Regione Piemonte, la Città della Salute di Torino, e l’AOU Maggiore della Carità di Novara,

Si dà atto che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio regionale.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla notificazione o dall’intervenuta piena conoscenza, ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell’art. 23 comma 1, lett. D) del D. Lgs. 33/2013 sul sito istituzionale dell’Ente nella Sezione “Amministrazione Trasparente”,.

La Dirigente del Settore
Politiche per le famiglie,
giovani e migranti, pari opportunità e diritti
Dr.ssa Antonella Caprioglio

VISTO
Il Direttore Regionale
Dr. Gianfranco Bordone

Allegato

**CONVENZIONE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DI FORMAZIONE
SANITARIA NELL'AMBITO DEI CORSI REGIONALI RIVOLTI ALLE COPPIE
ASPIRANTI ALL'ADOZIONE**

La Regione Piemonte - Direzione Coesione Sociale con sede in Torino, Via Magenta, 12, c.a.p. 10121, Codice fiscale 80087670016, rappresentata dal Direttore Dott. Gianfranco Bordone, domiciliato ai fini della presente Convenzione presso la sede della Direzione stessa.

E

La Regione Piemonte - Direzione Sanità con sede in Torino C.so Regina Margherita, 153 bis – c.a.p.10122 Codice fiscale 80087670016, rappresentata dal Direttore dott. Fulvio Moirano, domiciliato ai fini della presente Convenzione presso la sede della Direzione stessa.

E

L'Agenzia Regionale per le adozioni internazionali - Regione Piemonte (ARAI-Regione Piemonte) - con sede in Torino, Corso Bolzano, 44, c.a.p. 10121, Codice Fiscale: 97629680014, rappresentata dal suo Direttore Generale e Legale Rappresentante, dott.ssa Anna Maria Colella, domiciliata ai fini della presente Convenzione presso la sede dell'Agenzia stessa.

E

L' Azienda Ospedaliero-Universitaria Città della Salute e della Scienza di Torino con sede in Torino, C.so Bramante 90, c.a.p. 10126 - Codice Fiscale: 10771180014, rappresentata dal Direttore Generale, Avv. Zanetta Gian Paolo, domiciliato ai fini della presente Convenzione presso la sede della Direzione stessa

E

L'Azienda Ospedaliero-Universitaria Maggiore della Carità Novara con sede in Novara, corso Mazzini 18, c.a.p. 28100 – Codice Fiscale: 01521330033, rappresentata dal Direttore Generale dott. Mario MINOLA, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede della Direzione stessa

Premesso che

- a. in attuazione a quanto previsto dall'art. 39 bis, comma 1, L. n. 184/1983, così come modificata dalla legge n. 476/1998, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano concorrono a sviluppare una rete di servizi in grado di svolgere i compiti previsti dalla legge in materia di adozioni;
- b. l'articolo 29 bis, comma 4, lettera a, della legge 476/1998 prevede che gli aspiranti genitori adottivi ricevano un'adeguata informazione preliminare di base sull'istituto dell'adozione e sulle altre forme di accoglienza;
- c. in attuazione a quanto previsto dalla legislazione nazionale la Giunta regionale del Piemonte ha emanato le Deliberazioni n. 27-2549 del 26/03/2001 e n. 90-4331 del 13/11/2006, promuovendo annualmente lo svolgimento di corsi di informazione, preparazione e formazione rivolti alle coppie aspiranti all'adozione, organizzati dalle équipe adozioni con la collaborazione degli enti autorizzati e delle organizzazioni di volontariato;
- d. ad oggi i suddetti corsi risultano essere organizzati su due giornate formative, rivolgendo una attenzione particolare agli aspetti sociali e psicologici inerenti l'adozione, ed altresì allo scenario delle adozioni internazionali, senza tuttavia approfondire gli aspetti connessi alle situazioni sanitarie che presentano i bambini accolti in adozione;
- e. in attuazione a quanto previsto dall'art. 39 bis, comma 2, L. n. 184/1983, così come modificata dalla legge n. 476/1998, la Regione Piemonte ha istituito, con legge regionale n. 30 del 16 novembre 2001, il primo ente pubblico, l'Agenzia Regionale per le adozioni internazionali - Regione Piemonte, con il compito, nel rispetto del principio di sussidiarietà, di svolgere pratiche di adozione internazionale e ogni altra funzione assegnata all'ente autorizzato;
- f. nello scenario attuale delle adozioni internazionali, così come monitorato dalla Commissione per le Adozioni Internazionali (CAI), Autorità Centrale italiana, si è notato il progressivo incremento di abbinamenti di bambini che presentano almeno una condizione che può essere annoverata tra i bisogni speciali sanitari (nel 2013 ha raggiunto la soglia del 21%);
- g. la maggior presenza di tali situazioni richiede quindi una maggior attenzione alla specifica preparazione della coppia aspirante l'adozione;
- h. con deliberazione n. 21-176 del 28/07/2014 la Giunta regionale ha attribuito all'ARAI-Regione Piemonte le funzioni di segreteria tecnica in merito agli interventi ai suddetti corsi degli Enti Autorizzati concernenti lo scenario delle adozioni internazionali, oltre che le funzioni di pagamento dei referenti degli enti autorizzati;
- i. considerato che con deliberazione n. 21-176 del 28/07/2014 la Giunta regionale ha attribuito all'ARAI-Regione Piemonte le funzioni di segreteria tecnica in merito agli interventi ai suddetti corsi degli Enti Autorizzati concernenti lo scenario delle adozioni internazionali,
- j. l'Amministrazione Regionale, nell'anno 2014, ha avviato un tavolo di lavoro composto da rappresentanti delle équipe-adozioni, dell'Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali

- e dall'ANFAA, finalizzato alla ridefinizione dei criteri di qualità dell'iter adottivo, con l'intento di proporre una ridefinizione dell'assetto organizzativo delle équipe-adozioni territoriali e una revisione dei corsi di preparazione e informazione rivolti alle coppie aspiranti l'adozione, prevedendo altresì un modulo sanitario ad integrazione dei corsi in-formativi;
- k. visto che la Giunta regionale con deliberazione n. 29 -2730 del 29/12/2015 ha ridefinito l'assetto territoriale delle équipe per le adozioni e specificato la nuova organizzazione dei corsi di informazione e preparazione per coppie aspiranti l'adozione, prevedendo 11 incontri annuali sul territorio piemontese da programmare sulla base di Poli formativi (allegato 3 della citata delibera),
 - l. osservato che con deliberazione n. 29 -2730 del 29/12/2015 si prevede l'organizzazione e la realizzazione a Torino di incontri regionali, di mezza giornata ciascuno, tenuti da operatori sanitari preparati sul tema, attribuendo all'ARAI-Regione Piemonte il compito di progettazione e attuazione degli incontri a carattere sanitario per aspiranti coppie adottive
 - m. ritenuto che tale compito può essere portato a termine avvalendosi dell'apporto di un comitato tecnico da individuare all' interno della Direzione regionale Sanità e Coesione Sociale, dell' ARAI Regione Piemonte, tra Rappresentanti delle équipe adozioni territoriali, gli Ambulatori Pediatrici territoriali di accoglienza dei Minori adottati stranieri e la Città della Salute di Torino.
 - n. rilevato che il Direttore della Struttura Complessa "Qualità, Risk Management e Accreditamento" dell'AOU Città della Salute e della Scienza di Torino, ha espresso interesse a stipulare apposita convenzione finalizzata alla collaborazione nella conduzione degli incontri sulle condizioni sanitarie dei bambini adottivi rivolto ad aspiranti genitori;
 - o. rilevato che presso l'AOU Maggiore della Carità Novara è attivo l' Ambulatorio di Pediatria Preventiva e Sociale-Adozioni ;
 - p. considerato che l'AOU Città della Salute e della Scienza di Torino e l'AOU Maggiore della Carità Novara sono Aziende dotate di personalità giuridica pubblica e autonomia imprenditoriale, organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica. Le Aziende svolgono funzioni di assistenza, didattica e ricerca e costituiscono elemento strutturale del Servizio Sanitario Nazionale ed in particolare del Servizio Sanitario della Regione Piemonte, nell'ambito del quale concorrono al raggiungimento della tutela globale della salute ed al raggiungimento delle sue finalità didattiche e di ricerca;

Alla luce delle premesse di cui sopra, la Direzione Coesione Sociale della Regione Piemonte, la Direzione Sanità, l'ARAI-Regione Piemonte, l'AOU Città della Salute e della Scienza di Torino e l'AOU Maggiore della Carità Novara, concordano quanto segue.

ARTICOLO 1

Oggetto della convenzione

Con la presente Convenzione le Parti concordano di organizzare, a favore delle coppie aspiranti all'adozione residenti in Piemonte cinque incontri informativi annuali di carattere sanitario di durata da definirsi, ad integrazione dei corsi regionali gestiti dalle équipe-adozioni territoriali.

ARTICOLO 2

Compiti della Direzione Coesione Sociale e della Direzione Sanità

La Direzione Coesione Sociale e la Direzione Sanità della Regione Piemonte si impegnano a coordinare e monitorare, con la collaborazione dell'ARAI-Regione Piemonte, le attività inerenti la formazione sanitaria rivolta alle coppie aspiranti all'adozione.

Si impegnano altresì a designare i componenti delle équipe adozioni territoriali (assistenti sociali e psicologi) al gruppo tecnico per la predisposizione dei materiali utili alla conduzione degli incontri informativi e a garantirne la partecipazione negli informativi rivolti alle coppie.

ARTICOLO 3

Compiti dell'AOU Città della Salute e della Scienza di Torino e dell'AOU Maggiore della Carità Novara

L'AOU Città della Salute e della Scienza di Torino e l'AOU Maggiore della Carità Novara si impegnano a:

- a. individuare un pool di medici, di varia specializzazione, che interverranno in qualità di relatori agli incontri formativi di approfondimento sanitario;
- b. individuare, all'interno del pool di esperti, la figura di un medico referente del progetto, che manterrà un costante contatto e raccordo con la Direzione Coesione Sociale e l'ARAI-Regione Piemonte e provvederà ad informare la Direzione Sanità sui dati aggiornati in modo che possa elaborarli e procedere al loro monitoraggio;
- c. consentire ai suddetti medici di partecipare ad una formazione preliminare, indicativamente di due giornate, al fine di predisporre i materiali utili alla conduzione degli incontri, garantendo così un'uniformità didattica;

- d. consentire ai suddetti medici di partecipare agli incontri formativi nell'ambito del proprio orario di servizio.

ARTICOLO 4

Compiti dell'ARAI-Regione Piemonte.

L'ARAI - Regione Piemonte si impegna:

- a. organizzare la formazione preliminare rivolta ai medici individuati, e collaborare attivamente alla predisposizione dei materiali utili alla conduzione degli incontri;
- b. definire il calendario dei cinque incontri complessivi annuali, precisati in base al numero degli iscritti, individuare la sede ove si svolgeranno i suddetti incontri;
- c. provvedere alla raccolta di iscrizioni agli incontri formativi di carattere sanitario tramite il Numero Verde "Adozioni in Rete" già attivo, e curare tutti gli aspetti logistici connessi agli eventi;
- d. prevedere la partecipazione di almeno due operatori esperti nel settore delle adozioni nazionali e internazionali;
- e. assicurare uno stretto accordo con la figura del medico referente del progetto, oltre che con le équipe-adozioni del territorio.

ARTICOLO 5

Disposizioni finanziarie.

La presente Convenzione non prevede alcun onere finanziario, fatto salvo per spese di rimborso per i trasferimenti che saranno a carico ARAI.

ARTICOLO 6

Entrata in vigore, durata della convenzione.

La presente Convenzione, sottoscritta in duplice originale, ha validità biennale, ed è rinnovabile a seguito di accordo scritto tra le Parti, salvo disdetta da comunicarsi per iscritto con tre mesi di preavviso.

Le Parti possono convenire di apportare modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione in relazione all'evoluzione delle attività svolte.

ARTICOLO 7

Controversie

Le parti concordano di definire in modo amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'interpretazione o esecuzione della presente Convenzione.

Letto, confermato e sottoscritto.

Torino,

Regione Piemonte

Regione Piemonte

Direzione Coesione Sociale

Direzione Sanità

Il Direttore regionale

Il Direttore regionale

Dott. Gianfranco Bordone

Dott. Fulvio Moirano

ARAI-Regione Piemonte

AOU Città della Salute di Torino

Il Direttore

Il Direttore Generale

Dott.ssa Anna Maria Colella

Avv. Gian Paolo Zanetta

AOU Maggiore della Carità Novara

Il Direttore Generale

Dott. Mario MINOLA

Visto

Assessore alle Politiche sociali,

Assessore alla Sanità

della famiglia e della casa

della Regione Piemonte

Augusto Ferrari

Antonino Saitta